

N. 48967



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **DI SABATO, MAI** (Pas question le samedi)

Produzione: **PARAMOUNT**

Metraggio { dichiarato
accertato **2975**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **ALEX JOFFÈ**

Interpreti: **ROBERT, HAIM, FREDDY, FRIDA, HANS, CARLOS, ZVI, LEON HIRSCH
DAHLIA FRIEDLAND**

LA TRAMA

L'ottantatreenne Chaim Silbershatz, celebre musicista ebreo, poco prima di morire ha la visione del padre venuto a prenderlo. Prima però dovrà pensare ai suoi figli illegittimi avuti nelle sue numerose avventure galanti. È così che Chaim incide su nastro magnetico la sua volontà di modificare il testamento, non lasciando più alla città di Gerusalemme il suo patrimonio che dovrà invece essere diviso fra cinque figli maschi che però, pena la decadenza dal diritto, dovranno radunarsi nella casa paterna tutti ammogliati. L'unico suo figlio legittimo, Freddy, decide di trovare in tempo utile quattro fratellastri per dividere con essi l'eredità. Lunga, difficile e piena d'imprevisti è questa caccia agli aventi diritto, fonte anche di complicazioni sentimentali. Dopo molte peripezie, superate in buona parte per l'interessamento soprannaturale del defunto Chain e del di lui padre, tutti sono in tempo utile a casa, ma proprio Freddy non è sposato ancora. Scade così il termine utile poichè con l'inizio del sabato, tutti debbono rispettare l'assoluto riposo, sacerdoti compresi. La città di Gerusalemme avrà così l'eredità del musicista, ma Freddy sposerà dopo il riposo rituale e mentre tutti i figli convenuti, le nuore e i nipoti si accingono a far festa, Chaim e il di lui padre corrono verso il Regno dei Cieli.

7 APR. 1967

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **11 APR. 1967**

P. C. S.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI